



G.A.M.A.D.I.

La VOCE

Degli Atei Materialisti Dialettici

COMITATO DI
PRESIDENZA G.A.M.A.D.I.
Miriam Pellegrini Ferri
Spartaco Ferri
Andrea Marbochia
Mauro Cristaldi
Roberto Gessi
Maria Fieno
Franco Costanzi

La VOCE ANNO XII N°3

NOVEMBRE 2009

PAGINA 1

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI

Miriam Pellegrini Ferri

Così afferma la nostra Costituzione. Noi abbiamo lottato, per queste leggi e intendiamo difenderle. Così si spiega la nostra rabbia, espressa in una lettera, per la fretta con la quale il Presidente della Repubblica si è "fiondato" a firmare il lodo Alfano.

E' ovvio come per la Corte Costituzionale non ci fossero alternative, quella alternativa appunto che aveva al contrario Napolitano potendo respingere l'immorale proposta almeno fino alla seconda volta, come previsto dal regolamento presidenziale.

Anche questo suo atteggiamento equivoco, atteggiamento che viene difeso poi da sinistra e da destra rappresenta il triste e indecoroso lasciapassare di tutte le bagarre, gli insulti, le reazioni più impudenti e sconsiderate del pluriquisito Berlusconi e della sua corte di di piccoli schiavi. (chiedendo scusa a coloro che schiavi sono stati per arrogante violenza e sopraffazione di coloro che schiavi li ha resi).

Un degli aspetti più gravi del momento politico e istituzionale del nostro paese è proprio questo: la inarrestabile distruzione della democrazia (anche se borghese) a causa non solo del governo di malaffare, formato da fascisti, mafiosi, bigotti e imbrogliatori che vivono di reati, ma dove cala un peso di piombo è la sporca convivenza di coloro che dovrebbero essere una onesta e vibrante opposizione, consapevoli di portare l'onere storico di coloro che per questa Repubblica hanno dato la vita, hanno sofferto carcere e confino per lunghi anni per ridare all'Italia la dignità negata.

Evidentemente, a partire dal capo dello stato, questa consapevolezza non c'è e il "giullare dalla morale deforme" lo sa. Sa che non ci sono alternative per sostituirlo né a destra né a sinistra e così può sguazzare nel fango dei suoi torbidi deliri.

La borghesia industriale è in agguato. Una volpe come Montezemolo mette al caldo le sue sementi...non si farà fregare da uno che anche se molto ricco, non è un industriale di razza e non ha il senso di classe necessario a garantire sempre più ampi profitti.

A volte si ha l'impressione che molti compagni non siano consapevoli di tutto questo e pensano che basti schierarsi da questa o da quella parte, pur che sia contro l'imperialismo, e che basta questo per far di loro dei veri comunisti. Purtroppo non è così. Il comunista è colui che conosce a fondo i principi del materialismo dialettico, ne applica le tesi in tutte le azioni della sua vita, compie analisi critiche, anche del suo operato, ricerca rigorosa come metodo di vita, milita con impegno serio e disciplinato in una organizzazione che, come il G.A.M.A.D.I. risponda fino in fondo e in modo scientifico alle esigenze della classe.

Fuori da questo, da questo metodo, erede dei grandi rivoluzionari del passato e del presente, non c'è nulla, se non la miseria, l'ignoranza, le superstizioni e il ritorno al medio evo, oggi con la tecnologia avanzata, più brutale che mai.

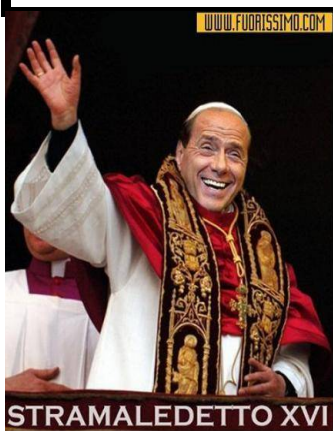
*A Rosy Bindi e a tutte noi
lui...E' PIU' ALTO CHE
ONESTO !!!!!!!!!*



IN QUESTO NUMERO:

BERLUSCONI, ORA BASTA!

da Le Monde - Francia



Con la sua decisione di querelare per diffamazione due quotidiani di centro sinistra - La Repubblica e l'Unità - Silvio Berlusconi si rivela il peggior avvocato di se stesso.

Coinvolto da più di quattro mesi in una serie di rivelazioni sulla sua vita privata (non senza conseguenze sulla sua attività pubblica) il presidente del consiglio italiano invece di fare chiarezza ha scelto di delegittimare e intimidire i giornali.

Proprietario di tre TV private e di un gruppo editoriale, l'imprenditore Berlusconi dispone di un gran numero di mezzi di informazione pronti a tessere le sue lodi.

E grazie al controllo su una gran parte della TV pubblica, il premier Berlusconi può far passare sotto silenzio il feuilleton delle sue malefatte, e a quanto pare sembra riuscirci.

Ma per il cavaliere non è ancora abbastanza, come è il fatto che qualche giornale sottolinei le sue contraddizioni gli chieda conto delle sue azioni o lo prenda in giro basti a far vacillare il suo potere.

Con queste querele il capo del governo italiano commette un duplice errore. In quanto uomo di comunicazione sa bene che l'informazione è incontrollabile. Il progetto di alzare una barricata tra informazione ed elettori è una sua illusione, anche se dettata come dice Berlusconi, dalla preoccupazione di "proteggere la propria vita privata".

In quanto a uomo politico - per quanto sopra le righe - con questa avventura giudiziaria corre il rischio di sminuire ancora di più la sua funzione e di nuocere all'immagine del paese che guida.

Il principio della libertà di stampa, anche quando i giornali sono imprecisi e approssimativi, non può essere messo in discussione. A meno che non si voglia fare del proprio paese un'anomalia europea. Il solo fatto che il 19 settembre a Roma ci sia una manifestazione per difendere questa libertà fondamentale la dice lunga sulla situazione italiana e sulle inquietudini che suscita.

Se Berlusconi - protetto da qualunque inchiesta giudiziaria per tutto il suo mandato - rinunciasse alla sua offensiva giudiziaria e scegliesse un profilo più basso, eviterebbe il ridicolo di dover mettere l'Italia sullo stesso piano della Corea del nord (sic! della redazione) o della Russia in materia di libertà di informazione.

E in qualche modo lui, che si definisce il "migliore presidente del consiglio italiano" da 150 anni - cosa che giudicherà la storia - eviterebbe di sembrare il peggiore agli occhi dell'opinione pubblica internazionale

F
A
T
E
V
I

S
O
T
T
O

giornalisti
di merda!!



CON L' OCCHIO QUA' E LA'

SOFIA

E' stata inaugurata la prima linea completa della metropolitana a trent' anni dall'inizio dei lavori di costruzione. I treni trasporteranno 180mila passeggeri al giorno, riducendo il traffico in città.

NEW YORK

Thompson sarà il candidato sindaco del Partito democratico nelle elezioni di novembre. Thompson, che controlla la gestione amministrativa della città, ha ottenuto il 70% dei voti nelle primarie del partito. sfiderà Michael Bloomberg che si è candidato per un terzo mandato.

SERBIA: BELGRADO CONTRO I GAY?

Il Gay pride del 20 settembre è stato annullato dagli organizzatori dopo che il governo ha avvertito che ci sarebbero stati dei rischi per la sicurezza dei partecipanti. Alcuni gruppi estremisti avevano minacciato violenze durante l' evento previsto nel centro della città.

BRASILE

Più di 500 collisioni tra aerei e uccelli sono state registrate dall' inizio dell' anno nei cieli del paese.

Un recente impatto avvenuto a Recife ha danneggiato il sistema di pressurizzazione di un aereo costringendolo ad un atterraggio di emergenza.

CALAIS

Centinaia di poliziotti hanno avviato lo smantellamento di un campo di immigrati irregolari vicino al porto della città noto come "la giungla".

il campo accoglie centinaia di migranti che sperano di raggiungere la Gran Bretagna. Molti di questi sono richiedenti di asilo perché afgani

NI CARAGUA

più di 600mila persone hanno visitato il Nicaragua nei primi 8 mesi del 2009 con un aumento del 8,8% rispetto allo stesso periodo del 2008.

La maggior parte dei visitatori proviene dall' America centrale e dagli Stati Uniti, ma sono in aumento i turisti europei.

KENIA

Il governo ha avviato, a Nairobi, il trasferimento di un milione di abitanti di Kibera, la più grande baraccopoli della capitale keniana, verso le zone della città. Alcune famiglie si sono già insediate in trecento appartamenti appena costruiti.

Quando il trasferimento sarà ultimato, entro cinque anni, la zona sarà trasformata in un moderno quartiere residenziale con scuole, mercati e parchi.

IRAQ

Sette persone sono morte nell' esplosione di un' autobomba in

un mercato a Mahmudiya, trenta chilometri a sud di Bagdad. Sono i regali di chi dice di esportare la democrazia

SOMALIA

Quattordici soldati della Forza di pace (si fa per dire) dell' Unione africana in Somalia (Amisom) sono morti in un duplice attentato a Mogadiscio. Tra le vittime c' è il numero due di Amisom il generale burundese Juvenal Niyonguruzi. L' attacco è stato rivendicato dai ribelli islamici di Al Shabaab. pochi giorni dopo in un video il gruppo ha proclamato la sua fedeltà al leader di Al Qaeda: Osama bin Laden.

TIBET

Il governo cinese ha annunciato che dal 24/9 all' 6/10 i turisti stranieri non potranno visitare il Tibet per le due settimane a cavallo del 1° ottobre sessantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica Popolare Cinese.

PECHINO

Un parco tematico dedicato al cioccolato sarà inaugurato nella capitale cinese nel gennaio del 2010. Nel parco che aprirà vicino al "Nido d' uccello" lo stadio delle olimpiadi del 2008, ci saranno delle riproduzioni della grande muraglia, dei soldati in terracotta del primo imperatore e di opere di arte famose.



La VOCE

Degli esteri

ing. Domenico Anastasia

IL DISEGNO STRATEGICO DELLA MASSONERIA NAZISTA

Alla base del rilancio del nazismo nella attuale forma imperialista, razzista, "occidentale", sta la rimozione culturale dell'unità anti-nazifascista durante la seconda guerra mondiale e subito dopo.

Tale rimozione fu necessaria immediatamente dopo la seconda guerra mondiale agli Stati Uniti d'America ed al regno Unito, i quali come noto a Norimberga nel principale dei processi ai criminali dirigenti del nazismo, assunsero una posizione diversa da quella della Francia e dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Questi due paesi infatti rivendicavano che il processo fosse esteso ai protettori e finanziatori del nazismo, ai grandi banchieri ed industriali del nazismo, mentre la scelta dei giudici rimase legata alla volontà degli anglosassoni di condannare solo i diretti responsabili. Nel principale processo di Norimberga, ricordiamo, si ebbero 12 esecuzioni di altrettante condanne a morte.

Dopo la seconda guerra mondiale, dunque, dopo soli 4 anni, gli anglosassoni, che nel frattempo avevano dato protezione a numerosi aguzzini dei lager nazisti, fondano la NATO in funzione antisovietica. Si giunse nel 1954 ad un piano di attacco all'Est Europa socialista, che prevedeva il 1° gennaio 1957 il dispiegamento di 20 milioni di soldati NATO.

L'Italia fu fatta entrare nella NATO con un colpo di mano ed accordi segreti per la presenza americana in Italia, del venduto dirigente della "Democrazia Cristiana", Alcide De Gasperi.

Oltre alla martellante propaganda diretta anticomunista, come nelle elezioni del 1948, la massoneria nazifascista annidata nelle istituzioni italiane e vaticane, avviò un processo di rimozione mnemonica semantica, di cui si iniziano a vedere gli effetti OGGI.

Oggi, infatti, in Italia vi sono decine di migliaia di persone che hanno cambiato casacca. Vi sono ex del MLS di Capanna che sono nella Lega Nord, ex PM che sono "promotori della nuova democrazia", palazzinari mafiosi che comandano il paese, magistrati che sono andati a riposo, altri che sono diventati politici, industriali che lanciano improbabili progetti (come Panto) per andare poi a schiantarsi nell'Adriatico, editori (come Savelli) che diventano berlusconiani, marxisti leninisti come Brandirali (idem con patate), i casi sono moltissimi. Che cosa conduce le persone di sinistra che fanno politica a cambiar casacca? Secondo me, ci sono pressioni psichiche tecnologiche che nessuno vuole "ammettere".

Questa parte del discorso è legata ai ceti politici, ma vi è in questa strategia, (che vede un criminale come Licio Gelli rilasciare interviste come fosse un ex Presidente della Repubblica, o un autotrasportatore criminale di origini italiane come Micheletti, occupare manu militari il potere di un paese dell'America Latina senza che l'ambasciata di quel paese venga chiusa dal ns. paese almeno per riparare alla vergogna), una parte che è fortemente diretta alle masse.

Non si tratta solo della cura e dovizia con cui vengono studiati i programmi di Canale 5, Rete 4 ed Italia 1. Vi è molto di più, ed ha origini storiche molto precedenti alla nascita del "Berlusca politico".

Alcuni esempi.

Per far dimenticare i Sette fratelli Cervi, il film "Sette fratelli e sette sorelle", traduzione italiana di un film americano.

Successivamente, per far dimenticare l'atollo di Bikini dove fu sperimentata ulteriormente la bomba H nel 1950 dagli Stati Uniti, i "bikini" da spiaggia.

Negli anni nostri recenti, per rimuovere in noi la memoria degli ammassi di corpi nudi distesi, frutto delle fotografie degli Alleati durante le operazioni di liberazione del 1945, o direttamente foto fatte dai nazisti, le performance come quelle della Bancroft o quelle "spontanee" di corpi ammassati nudi che acclamano la "pace", distesi per le strade delle principali città centroeuropee.

Possiamo fare degli esercizi mnemonici, e troveremo che molti apparentemente pacifici e sereni termini o immagini, sono utilizzati per sublimare e rimuovere. Vi invitiamo ad annotare e denunciare queste cose, ce ne sono migliaia di migliaia di esempi del genere. E sono tutti ricollegabili agli esperimenti psichiatrici di rimozione della memoria, e di controllo mentale, che nella loro essenza e base sono la evoluzione degli esperimenti nazisti e poi della Cia che vennero avviati nei lager di sterminio negli anni 1940-1945.

Nella pubblicità di importanti aziende contemporanee, come Pigna, Poste Italiane ed altre, si può rilevare per esempio la parola "CHIP SEX" e "SEX", in immagini apparentemente innocue che vanno nelle mani anche dei bambini (fonte: Sirviolet).

Siamo ben oltre il lordume della immagine della Coca cola per un attimo.

Siamo al "laissez faire". Nessuno si scandalizza più, quando i capitali dei possidenti sono a rischio ogni sistema è buono: anche L'ABOLIZIONE DELLA LIBERTA' DI PENSIERO.
<http://www.eset.com>

HONDURAS

A quasi tre mesi dal colpo di stato del 28 giugno, il presidente legittimo dell'Honduras Manuel Zelaya è ritornato a Tegucigalpa e sta incontrando la Resistenza al golpe nell'Ambasciata brasiliana che lo ospita.

Il ritorno si configura come una dimostrazione di forza oltre che del movimento democratico honduregno del Brasile e dei governi integrazionisti latinoamericani.

Migliaia e migliaia di honduregni stanno infatti manifestando l'appoggio a Zelaya, circondando l'Ambasciata e la sede ONU che ha parlato loro al grido di "Patria, restitución (ritorno di Zelaya) o muerte".

Intanto la dittatura di Roberto Micheletti ripristina per l'ennesima volta il coprifuoco, blocca i cellulari, reprime ed intima (sic) al governo brasiliano di consegnare il presidente.

La polizia ha sparato sulla folla uccidendo due manifestanti. Il fascismo è analogo ovunque l'imperialismo lo scateni contro la democrazia.

CHE GLI STATI UNITI, ISRAELE E SOCI LACCHE' SMANTELLINO LE LORO BASI NUCLEARI PRIMA DI PRETENDERLO DA ALTRI STATI

La Repubblica Popolare rinnova l'invito per un mondo libero dal nucleare

Pyongyang, 30 settembre (Agenzia Kcna) - Un portavoce del ministero degli Esteri della RPDC (Repubblica Popolare Democratica di Corea o Corea del Nord) ha così risposto al quesito posto dall'agenzia Kcna mercoledì riguardo il vertice del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite:

I capi di Stato dei paesi che compongono il Consiglio di sicurezza dell'ONU, che si sono riuniti a New York il 24 settembre per discutere della non proliferazione nucleare e del disarmo nucleare, hanno adottato la risoluzione 1887 sulla costruzione di "un mondo senza armi nucleari".

Questa risoluzione, indice dell'esistenza di un doppio binario, fallisce l'obiettivo di rappresentare i desideri e la volontà della comunità internazionale nel suo complesso.

Il vertice avrebbe dovuto esaminare la questione del nucleare degli Stati Uniti e la minaccia reale alla pace e alla stabilità che costituisce per diverse regioni.

E' un prerequisito fondamentale alla denuclearizzazione globale che il paese più nuclearizzato riduca e smantelli il suo arsenale.

Nella risoluzione, ignorando la situazione reale, le potenze nucleari pongono richieste unilaterali ad altri paesi. Si perpetua così il sinistro schema in cui le maggiori potenze intendono mantenere il dominio attraverso il monopolio nucleare, sotto l'insegna della denuclearizzazione globale.

La RPDC è stata costretta ad accedere al deterrente nucleare, per tutelare i supremi interessi del paese, la pace e la sicurezza regionale; unico mezzo per fronteggiare la prepotenza e l'arbitrio che viola il diritto allo sviluppo pacifico del popolo coreano, esposto alla minaccia nucleare degli Stati Uniti da oltre mezzo secolo.

La Corea del Nord ha già respinto le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU, predisposte in aperto contrasto alle legittime misure di autodifesa della Repubblica.

Lo smantellamento degli armamenti nucleari della RPDC è impensabile, finché esisteranno quelle minacce che hanno costretto la nazione ad accedere alla tecnologia nucleare.

Inoltre, è assurdo aspettarsi che la Repubblica sia disposta a tornare al Trattato di non proliferazione in qualità di stato non-nucleare, visto il fallimento nel prevenire gli Stati

Uniti ad usare la Corea del Sud per isolare e soffocare la RPDC, portando avanti anche il dispiegamento di armi nucleari che costituiscono una crescente minaccia per la Corea del Nord.

Rifiutiamo totalmente la risoluzione 1887 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, intrisa com'è delle ambizioni egemoniche delle potenze nucleari. La Corea del Nord rifiuta di vincolarsi ad esso.

E' passato molto tempo da quando il presidente Kim Il Sung avanzò l'idea di denuclearizzare la penisola coreana e costruire un mondo libero dalle armi nucleari. Questo è ancora il desiderio del popolo coreano: vivere in un mondo pacifico senza armi nucleari.

La Corea del Nord compirà ogni sforzo per denuclearizzazione la penisola, in un contesto di costruzione di un mondo libero dalle armi nucleari e nel quadro della futura, come della precedente, politica nucleare degli Stati Uniti verso la RPDC.

UNIONE EUROPEA: DUBLINO DICE SI' A LISBONA

Il 2 ottobre gli irlandesi hanno approvato con il 67% de voti il trattato di Lisbona, che riforma le istituzioni europee e il loro funzionamento. Nella precedente consultazione il 12 giugno 2008, il documento era stato respinto con il 53% di no

Il risultato del voto, scrive The Irish Times ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai paesi che hanno già approvato il trattato ai vertici dell' Unione europea che in caso di vittoria dei no non avevano un pino alternativo

Anche se mancano ancora le ratifiche formali di Germania, Polonia e Repubblica Ceca "il trattato è da considerarsi di fatto adottato" osserva il quotidiano di Praga Hospodarske Noviny: Berlino deve solo modificare alcuni dettagli mentre il presidente ceco l' euroscettico Vaclav klaus dovrebbe firmare nelle prossime settimane.

"Klaus sa che non può bloccare il trattato. Potrà esitare per un poco ma finirà per firmarlo". La posizione del leader ceco - che grazie al suo euroscetticismo in questi giorni si è conquistato le prime pagine di tutti i giornali - era già nota "il trattato non mi piace ma sono consapevole di non poterlo firmare", aveva detto nel 2007.

NAZIONI UNITE

INDICE DI SVILUPPO UMANO

La Norvegia è ancora in testa alla classifica annuale dell' indice di sviluppo umano del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp) resa nota il 5 ottobre.

L' indice si basa sull' aspettativa di vita alla nascita, sul tasso di alfabetizzazione della popolazione e sul prodotto interno lordo per abitante a parità di potere di acquisto. I dati risalgono però al 2007, prima dell' inizio della crisi economica

1	Norvegia	0,971
2	Australia	0,970
3	Islanda	0,969
4	Canada	0,966
5	Irlanda	0,965
18	Italia	0,951

DONNA IERI OGGI DOMANI

intervento di Miriam Pellegrini Ferri per la Conferenza Mondiale delle DONNE in Venezuela anno 2011

Ho sempre pensato che madre natura sia stata generosa, con noi donne. L' averci dato il ruolo di "madri" ha consentito un intrinseco alto senso di umanità, una specifica generosità per la propensione verso gli altri, sentimento che è gratificante e compensa i sacrifici che appunto il ruolo porta con sé.

Cosciente o meno, la donna ha conosciuto pienamente questo ruolo soltanto nelle comunità primitive, quando vigeva il matriarcato. Ma quando alcuni furbastrì con istinti arroganti, in connubio con una inventata deità e il suo rappresentante hanno creato la "proprietà" e "il santone" che ne garantiva l' esistenza, è così che la donna perdeva il ruolo di massimo rispetto nel matriarcato e, che veniva avviata ancora vergine alla prostituzione, dove il santone ne lucrava il prezzo pagato dal sollazzo dei proprietari.



Questo pesante cammino sociale della donna vige tutt' oggi non solo per l' interesse del capitalismo imperialista ma per l' apporto determinante del maschilismo religioso.

Per portare un esempio citeremo la religione cattolica che è la più dominante nella nostra società. Nel segno della croce, non esiste la figura femminile. Inventata come madre che comunque non ha potuto far nulla per salvare il figlio. Quindi, non conta nulla. E poi, può forse una donna divenire Papa? Assolutamente no. Al massimo può dirigere un convento comunque sempre sotto il controllo del vescovo. Ma questo è solo un esempio.

Tornando ai valori che stanno, in natura, nel seno di una donna.....devo dire che sono stati questi valori a fare di me, diciassettenne studentessa, una partigiana.

Il senso di dolore che mi creava vedere il mio paese tradito, nel ventennio fascista, dove si è negata anche la più minima forma di libertà e di rispetto, vederlo invaso dal nemico criminale nazista, rendeva impossibile la non partecipazione.

E questa partecipazione fu un'ulteriore lezione, per me. Mai avrei creduto che cinque ragazzi (così era formato il nostro gruppo), avessero potuto godere di tanto reciproco rispetto, di tanta affettuosa solidarietà, al disopra del fatto che eravamo maschi e femmine. Da allora ho capito dove stanno i veri valori della vita e mi sono dedicata a studiare la scienza dei nostri grandi maestri per dare alla società il mio doveroso contributo, serio, culturale e privo di estremismi dannosi, purtroppo sempre possibili quando manca la cultura scientifica della nostra classe.

Sono cosciente che la completa libertà della Donna non sarà possibile fintanto esistano il capitalismo imperialista e le religioni. Solo nel socialismo, quando ci si libera dalle catene dello sfruttamento si può dare un avvio concreto alla liberazione della donna che troverà il suo totale compimento nel comunismo.

Allora, oggi necessita lottare per questo. Questo deve essere il progetto di vita di ogni donna che intenda difendere la propria dignità salvaguardando così anche l' interesse dei suoi cari, del suo paese e di tutti i popoli del mondo, dei quali siamo fratelli e per la salute dell' ambiente, dei mari, dell' aria...vittime tutti dello sfruttamento.

Possiamo comunque godere di Libertà, ma in quale modo? Lottando. Perché la Libertà non è un punto di arrivo, è una concreta condizione di lotta, di creatività di sempre nuove esperienze, con la guida sicura che ci viene dalla scienza proletaria. Non va scordato che "L'uomo può tutto e decide di tutto" e quindi anche la donna può. E noi possiamo e vogliamo....come abbiamo voluto e potuto nella lotta armata di Resistenza.

LE SCARPE MAGICHE



BAGDAD - Muntazer al-Zaidi, il giornalista arrestato per aver lanciato una paio di scarpe contro l'ex presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, è stato liberato, dopo nove mesi dietro le sbarre, tra i festeggiamenti dei suoi sostenitori. In una rapida conferenza stampa tenuta poco dopo la scarcerazione nella sede di Baghdadiya TV (l'emittente per la quale lavora, ndr)", ha ribadito per l'ennesima volta che non intende pentirsi di quanto ha fatto.

Zaidi, 30 anni, avrebbe dovuto essere rilasciato lunedì, ma un cavillo burocratico ha ritardato la sua liberazione. Il giornalista era stato inizialmente

condannato a tre anni di carcere per l'aggressione ad un capo di stato straniero, ma la pena è stata ridotta ad un anno in appello ed è diminuita ulteriormente grazie alla buona condotta.

L'episodio risale al 14 dicembre 2008. Zaidi era tra i giornalisti che seguivano la conferenza di Bush, che stava per concludere un viaggio di commiato in Iraq, in coincidenza con la scadenza del suo mandato. Al termine della conferenza stampa il giornalista si tolse improvvisamente le scarpe (numero 43) e le lanciò all'indirizzo del presidente americano (che riuscì a schivarle per puro caso), urlando: "Questo è un bacio di addio dal popolo iracheno, cane. Questo è dalle vedove, dagli orfani e da coloro che sono stati uccisi in Iraq".

Per buona parte degli iracheni Zaidi è un eroe: in tanti gli hanno offerto in questi mesi la loro figlia in moglie, molte anche le offerte di lavoro e i doni. E infatti molti ammiratori stanno festeggiando davanti al carcere. Lanciare le scarpe contro qualcuno è considerata una grave offesa nel mondo arabo. Altrettanto offensivo è l'epiteto di "cane".

Le immagini del 'lancio' hanno fatto il giro del mondo grazie soprattutto a YouTube, e su Facebook ci sono centinaia di gruppi dedicati a Zaidi. A Tikrit, città natale del defunto ex presidente Saddam Hussein, gli hanno anche dedicato una grande statua, a forma di scarpa, che però è stata rimossa appena tre giorni dopo la sua inaugurazione.

Nota della redazione: bravo Zaidi! Bisogna non perdere mai l'occasione per ribellarsi. Il tuo gesto ha dato molto al tuo popolo e anche ai popoli che come il nostro vengono ingannati da un finto alleato governo amico che in realtà ci obbliga a fare guerre, invade il nostro territorio con basi militari dotate di missili atomici. Questa è sopraffazione, come sono guerre d'aggressione le sue esportazioni di pace e democrazia.

La PAGINA DEI RICORDI

Pagine di Diario-Lettere-Testimonianze-Poesie

Riceviamo:

Spett. G.A.MA.DI. e redazione del mensile La VOCE,

gentilissimi amici della redazione ho deciso di abbonarmi al vostro giornale, fatemi pervenire le informazioni necessarie, costo, e se bisogna attendere il nuovo anno, o è possibile iniziare da subito.

Seguo spesso le trasmissioni della signora Miriam Pellegrini Ferri ed altre trasmissioni su TeleAmbiente, l'unica emittente rimasta a parlare al cuore della gente, delle vere necessità nella vita delle persone, in barba ai problemi "somministrati" che servono ai pochi ricchi

Potete mandarmi un fax o telefonarmi (hanno fatto seguito i numeri e l'indirizzo)

Emilio Ariaudo

La lettera che segue ci è arrivata via mail e abbiamo incaricato di rispondere Andrea Martocchia. Da segnalare il successo delle nostre trasmissioni

Preg.ma Dott.ssa Miriam Pellegrini Ferri,

desidero ringraziarla per la puntata dedicata al compagno Enver Hoxha di cui ammiro la determinazione con la quale ha difeso i principi del marxismo-leninismo contro ogni deriva revisionista. La ringrazio per gli innumerevoli spunti di riflessione che questo ed altri suoi video mi hanno offerto.

I marxisti-leninisti come lei ci insegnano che quando ha luogo la transizione verso il capitalismo, quei diritti che in una società socialista vengono vissuti dal popolo come inalienabili (al lavoro, alla casa, all'istruzione, alle cure sanitarie gratuite etc), sono confiscati dal nuovo Stato borghese. La situazione creata dalla conculcazione di tali diritti prende il nome di capitalismo. E quale caro prezzo hanno dovuto pagare il popolo albanese ed i popoli dell'est europeo per aver abbandonato la via indicata dal compagno Stalin, la via del marxismo-leninismo !.

Essendo stata testimone dell'Albania socialista desidero chiederle lumi su un aspetto della vita economica dell'Albania guidata dal compagno Hoxha. In molti criticano i Paesi socialisti per via delle file interminabili ai negozi (in questo sito <http://www.paesieimmagini.it/Albania/albania.htm> leggo che: per poter acquistare il latte necessario alla figlioletta doveva alzarsi nel cuore della notte e sottoporsi a lunghe ore di fila mentre altri raccontano che per l'acquisto della carne l'attesa cominciava dalla sera precedente: si accendeva un fuoco per scaldarsi nella notte ed al mattino arrivava il camion da Tirana). Le sarei grato se le fosse possibile fornirmi argomenti robusti in grado di smontare queste accuse che ai miei occhi appaiono come delle esagerazioni volte a gettare discredito sull'Albania comunista.

Ringraziandola per la sua disponibilità le porgo i miei più cordiali saluti,
Stefano Gaetano

RINGRAZIAMENTI:

a Linda La Posta
Orazio Trione
Emilio Ariaudo
G. Basalini
Gabriele e Irma De Luca
Mauro Cristaldi

UNO STRAMBOTTO DI ARNALDO IPPOLITI

SOTTO CAPPOTTO:

L'Abbruzzo! Lo conzum'er terremoto;
zonaccia tartassata dar destino,
da millantanniz vive sur "cammino".³
Sta scivolà, sur "grasso de sto brodo".⁴

Li pòris disgraziati d'abitanti;
sotto ste case fabbricate a "gesso".⁶
Nun trovi chi le fece?! Cio scommesso!
Sicuro porta-borze de bbriganti!⁷

Pe la pubblicità, è n'tern'à ilotto;
te stanno speculà su sta disgrazia,
pe ste calamità nun c'è giustizia,
quante promesse! "Chicchere cor botto".⁸

Ar cimitero vive lo sciacallo;
va'ssaccheggia le spoje der defunto,
te "gira cor cappello", co lo spunto.⁹
Senza n'esitazione: d'accoppallo!¹⁰

Prime parole: la solidarietà!
E l'incentivi de la protezione?!
Sò itti: pe "rosari e processione",
in banche de la "santa società"!

8 / 4 / 09

Note

1 Ipoiritamento, di soppiatto. 2 Migliaglia di anni. 3 Vulcano. 4 Faglia. 5 Poveri. 6 Materiali scadenti, "magari". 7 Appaltatori e simili. 8 Proverbio romanesco. 9 Fa la raccolta : elemosinando. 10 L'ucciderlo senza indugio. 11 Andati.

G
I
N
O

C
E
R
V
I

TEATRO

cinema e tv. GINO CERVI

Miriam Pellegrini Ferri

Ha doppiato Laurence Olivier nei film shakespeariani, è stato un grande Otello sulle scene, ha interpretato il condottiero Ettore Fieramosca, il sindaco Peppone, il commissario Maigret: così **Gino Cervi** ha consegnato il suo nome alla storia del teatro, del cinema e della televisione.

Figlio di Antonio **Cervi**, critico teatrale del "Resto del Carlino", **Gino Cervi** nasce a Bologna il 3 maggio 1901. Appassionato di teatro sin da piccolo, esordisce ventenne in una compagnia filodrammatica, e nel 1924 debutta ufficialmente come attor giovane ne "La vergine folle" di Bataille, a fianco di Alda Borelli

Sempre come attore giovane, nel 1925 passa al Teatro d'Arte di Roma, il cui direttore è allora lo scrittore Luigi Pirandello. Dopo un decennio di intense esperienze, diventa primattore della compagnia Tofano-Maltagliati (1935-1937).

Nel 1938 entra a far parte della compagnia semistabile del Teatro Eliseo di Roma, di cui assumerà la direzione nel 1939. Il suo aspetto imponente e austero, il suo stile elegante ed incisivo, la sua voce profonda e suggestiva, e la sua pronta comunicatività, lo rendono uno dei più apprezzati interpreti di Goldoni, Sofocle, Dostoevskij e soprattutto di Shakespeare (la sua interpretazione dell' "Otello" è c o n s i d e r a t a m e m o r a b i l e)

Dal 1932 **Gino Cervi** passa quasi stabilmente al cinema, diventando uno dei divi più popolari, grazie soprattutto al regista Alessandro Blasetti, che lo dirige in "Ettore Fieramosca" (1938), "Un'avventura di Salvator Rosa" (1939), "La corona di ferro" (1941), "Quattro passi fra le nuvole" (1942), film dai toni neorealisti in cui interpreta un commesso viaggiatore che aiuta una povera ragazza nubile e incinta, e " F a b b i o l a " (1 9 4 8) .

Negli anni '50 e '60 è il bonario e sanguigno interprete del personaggio del sindaco Peppone nella fortunata serie di film su Don Camillo (personaggio creato da Giovanni Guareschi), al fianco di Fernandel nella parte dell'agguerrito prete ("Don Camillo", 1952; "Don Camillo e l'onorevole Peppone", 1955; "Don Camillo m o n s i g n o r e . . . m a n o n t r o p p o " , 1 9 6) .

Gino Cervi possiede un volto bonario, che trasmette simpatia, ma ha anche interpretato ruoli di cattivo, come il gerarca fascista de "La lunga notte del '43 " (1960) di Florestano Vancini.

Una rinnovata notorietà gli verrà dalla televisione con il primo ciclo degli episodi de "Le inchieste del commissario Maigret" (1964), tratto dai romanzi dello scrittore francese Georges Simenon, in cui l'attore dà vita con sobria intensità al personaggio del perspicace e sornione ispettore Maigret.

Un secondo ciclo andrà in onda nel 1966, e un terzo nel 1968; il commissario transalpino dal fiuto infallibile tornerà sui teleschermi per l'ultima volta nel 1972 con l'episodio finale della lunga serie dal titolo "Maigret in pensione". Il successo del personaggio è tale che la serie viene trasmessa anche in Francia, dove il pubblico apprezza soprattutto la mitezza casalinga del Maigret di **Cervi**.

"Fratello ladro" (1972) sarà la sua ultima fatica cinematografica, due anni prima della sua scomparsa, avvenuta a Punta Ala, in provincia di Grosseto, il 3 gennaio 1974. Versatile e comunicativo, **Gino Cervi** è stato tra gli attori italiani più noti e significativi per l'accattivante carisma scenico, la serietà del suo lavoro e l'impegno costante dimostrato in oltre quarant'anni di carriera.

<p>La VOCE ANNO XII N° 3</p>	<p>NOVEMBRE 2009</p>	<p>PAGINA 12</p>
<p>G.A.MA.DI a TeleAmbiente (Canale 68)</p> <p>Tutti i Sabato ore 22</p> <p>●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●</p>	<p>La VOCE <i>Periodico fondato nel 1998</i></p> <p>Organocultura della G.A.M.A.D.I. (orlus) Sede P.zza L. Da Vinci, 27 - 00043 Campitolo RM Tel. 06/7915200 email: ganadla.vece@diacopost.it Sito internet: www.ganadla.vece.it Codice fiscale G.A.M.A.D.I. : 90051080589 Codici IBAN, BIC/ S/MFT, CIN, ABI, CAB Sede La VOCE Via del Casal Bruciato, 15 Roma Tel. 339.3873909 d/p 18409003 intestato all'amministratore Spartaco Ferri G.A.M.A.D.I. Codice IBAN IT12 2076 0103 2000 0001 8409 003 Codice BIC/ S/MFT BPPIITRRXXX CIN ABI 07601 CAB 03200 000018409003 ううううう</p>	<p>COMITATO di PRESIDENZA Miriam Pellegrini Ferri Spartaco Ferri Andrea Martocchia Mauro Cristaldi Roberto Gessi Maria Fierro</p>
<p>G.A.MA.DI a TeleAmbiente Sabato 3 ottobre 2009 ore 22</p> <p>No !Alle ronde NO! Al nuovo squadrismo NO! alla persecuzione degli antifascisti con Andrea De Marchis dei Carc</p> <p>Miriam Pellegrini Ferri</p>	<p>Comitato Scientifico del G.A.MA.DI. (vedi sul retro dell' inserto)</p> <p>Comitato Giuridico del G.A.M.A.DI. (ordine alfabetico) Prof. Aldo Bernardini (Doc. Diritto internazionale) Prof. Avv. Matteo Carbonelli (Doc. Diritto Internazionale) Dott. Gabriele Cerninara (già Magistrato) Avv. Giovanna Lombardi (Patrocinante in Cassazione) Avv. Itala Mannias Avv. Giuseppe Mattina</p>	<p>GRUPPO TEATRALE del G.A.MA.DI . I NONOSTANTE TUTTO <i>Musiche, poesie, brani recitati, canzoni, satira politica.</i> Monica Ferri ☿ Mauro Pascolini Chiara Cristaldi ☿ Mauro Cristaldi Marco Spalliera - Gabriele Sabatini Regia: Monica Ferri</p>
<p>G.A.MA.DI a TeleAmbiente Sabato 10 ottobre 2009 ore 22</p> <p>IL GLORIOSO OTTOBRE DELLA R.P.D. di Corea</p> <p>Relazione di Miriam Pellegrini Ferri</p>	<p>Direttore Responsabile Pado Pioppi Direttrici Editoriali Adolfo Amoroso Miriam Pellegrini Ferri</p> <p><i>in Redazione</i> Diritto Internazionale Matteo Carbonelli Per gli esteri Domenico Anastasia In questo numero: redaz. variabile Teatro: Monica Ferri Per Cuba F. Costanzi e M. Fierro Per la Jugoslavia Ivan Pavicevic</p>	<p>CISIS Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità</p> <p>V. Brandi ☿ G. Catapano - M. Cristaldi - F. D. Blasi ☿ Martina Ferri ☿ Spartaco Ferri F. Martini ☿ S. Tagliagambe . Pres.te. Miriam .Pellegrini Ferri</p>
<p>Sabato 17 ottobre 2009 ore 22</p> <p>Un viaggio in Siria, oggi ing Enzo Brandi Comitato Scientifico G.A.MA.DI .</p> <p>In studio Miriam Pellegrini Ferri</p>	<p>Pres.te Miriam Pellegrini Ferri ☿ Segr. Enzo Valentini</p> <p>Per la R.P.D. di Corea M.P.Ferri per il CISIS Miriam Pellegrini Ferri Vedi l'inserto Scientifico Direttore Ing. Vincenzo Brandi eredativo redazione</p> <p><i>Tribunale di Roma Registrazione del 5 agosto 1998 N° 35282</i></p>	<p>Presidenza Onoraria del G.A.M.A.DI. (ordine alfabetico)</p> <p>Già prof. Franco Molfese Roma Dott.ssa Gisela Gaymonat Milano Già Sen. Arrigo Boldrini Ravenna Prof. Hulusi Hako Tirana Prof. Fritz Erik Hoevels Filburgo Prof. Yuri Bandazhevsky Bieloruscia Pres.te de l'Union des Athlètes Johannées Robyn Bruxelles Regista Mario Ferrero Roma Prof. Alberto Granado Cuba Prof. Xhemil Frasher Albania Dott.ssa Mira Milosevic Jugoslavia-Serbia già amb. Choe Taek San Pyeongyang (RPD di Corea) Prof. Roberto Gessi Bologna Dott.ssa Tamara Libri Roma</p>
<p>Sabato 24 ottobre 2009 ore 22</p> <p>LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE</p> <p>relazione di Miriam Pellegrini Ferri</p>	<p>Presidenza Onoraria del G.A.M.A.DI. (ordine alfabetico)</p> <p>Già prof. Franco Molfese Roma Dott.ssa Gisela Gaymonat Milano Già Sen. Arrigo Boldrini Ravenna Prof. Hulusi Hako Tirana Prof. Fritz Erik Hoevels Filburgo Prof. Yuri Bandazhevsky Bieloruscia Pres.te de l'Union des Athlètes Johannées Robyn Bruxelles Regista Mario Ferrero Roma Prof. Alberto Granado Cuba Prof. Xhemil Frasher Albania Dott.ssa Mira Milosevic Jugoslavia-Serbia già amb. Choe Taek San Pyeongyang (RPD di Corea) Prof. Roberto Gessi Bologna Dott.ssa Tamara Libri Roma</p>	<p>Comitato Amici della R. di Cuba Maria Fierro Franco Costanzi Miriam Pellegrini Ferri Spartaco Ferri Paolo Valentini</p>
<p>Sabato 31 ottobre 2009 ore 22</p> <p>ITALO, UNO DI NOI!!</p> <p>Tony Braschi e Miriam Pellegrini Ferri</p>	<p>Comitato Amici della R. di Cuba Maria Fierro Franco Costanzi Miriam Pellegrini Ferri Spartaco Ferri Paolo Valentini</p>	<p>Coordinamento per la scuola Ins. Maria Rosa Tinaburri</p>
<p>Si possono richiedere al G.A.MA.DI. le videocassette e i DVD delle trasmissioni televisive</p>	<p>Redazione TeleAmbiente Can. 68 Miriam Pellegrini Ferri Spartaco Ferri</p>	<p>Redazione TeleAmbiente Can. 68 Miriam Pellegrini Ferri Spartaco Ferri</p>